

AN EXAMPLE OF OVERPRODUCTION OF PAPER'S SIGNATURES IN ITALY

IL FATTO QUOTIDIANO Sabato 6 Dicembre 2025

CRONACA • 17

UNIVERSITÀ VERONA

Figlio di rettore in cattedra: 242 pubblicazioni in 7 anni

Thomas Mackinson
e Ferruccio Sansa

In sette anni 240 pubblicazioni scientifiche. Tre al mese, comprese vacanze e feste comandate. Già per questo la storia di Riccardo Nocini, professore a Medicina ad appena 33 anni, *enfant prodige* - e figlio d'arte - dell'Università di Verona andrebbe raccontata. Ma il nome suscita più d'un mal di pancia per un concorso con un solo partecipante, lui, e messaggini come questo: "È una cosa gravissima e ne pagherete tutti finché rimarrò a Verona. Da domani con me in sala non darete più nemmeno i punti di cute". Il messaggio lampeggia alle 21:31 del 10 settembre sui telefoni degli specializzandi di Otorinolaringoiatria dell'Università di Verona, tra i più rinomati d'Italia. A scriverlo è proprio Nocini, l'ultimo professore ordinario assunto a chiamata dall'ateneo scaligero. Incidentalmente figlio dell'ex rettore, Pier Francesco Nocini.

Lascintilla? Una voce di reparto su una rinoplastica a un notissimo Vip che provoca la sua rabbia e la reazione di chi lo chiama "il baronetto", per via di una...
torinolaringoiatria italiana aveva fatto discutere. Nocini diventa professore ordinario grazie a una procedura ex art. 18, comma 4-ter della legge Gelmini. Il bando - firmato dal prorettore vicario mentre il padre è ancora in carica - esige che i candidati non possano essere parenti fino al quarto grado del rettore. Ma il padre Pier Francesco Nocini rimane tale fino al 30 settembre 2025, tre giorni dopo esce il bando e l'unico partecipante è il figlio. Nato nel 1992, il figlio si specializza nel 2023, diventa dottore di ricerca (con uno "sconto" di un anno), poi professore a contratto, infine ordinario. La tesi di dottorato è di 32 pagine, compresa bibliografia e ringraziamenti, una lettura piuttosto agile. Presa la laurea nel 2017,



MESSINA POLICLINICO E MAZZETTE



ENFANT PRODIGE Candidato unico al concorso da ordinario, Nocini jr. scala l'ateneo, ma nella sua Scuola di otorino gli specializzandi fuggono



In famiglia
L'ex rettore
dell'Università di
Verona, Pier
Francesco Nocini,
e a sinistra, il figlio
Riccardo ANSA

Accanto a lui personaggi come Leonardo Maria Del Vecchio, Giovanni Malagò e Luca Cordero di Montezemolo. Il 25 settembre, ormai a un passo dalla pensione, viene scoperta la targa di un nuovo edificio di 4 mila metri quadri: "Edificio Biologico 3 - Palanocini", si legge. Omaggio scherzoso o il riconoscimento di potere? Intanto emergono episodi mal digeriti dagli specializzandi. Le testimonianze descrivono un "clima da caserma" più che da università: "Decideva tutto lui. E nessuno poteva opporsi". Alcuni di loro, medici a tutti gli effetti, si erano visti ridotti a passare un intero sabato a fare da comparse in un video tutorial. "Una pagliacciata, un'umiliazione", sbotta con i cronisti uno

IL FATTO QUOTIDIANO Sabato 6 Dicembre 2025

CRONACA • 17

PROF E ONOREVOLE.

A Messina inchiesta con 31 indagati per le mazzette al Policlinico universitario. Al centro dell'indagine, l'ex primario di Chirurgia plastica. Il professore Francesco Stagno d'Alcontres, già presidente della Società Italiana di Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. Esponente di Forza Italia poi del Pdl è stato 4 volte deputato. I pm indagano sugli appalti per i prodotti medicali.



l'anno dopo partecipa al concorso nazionale per la specialità ma non passa, piazzandosi in posizione 15.004 su 16.046 candidati. L'anno dopo rifà il test e vola: 474°. Del resto per numero di pubblicazioni deve essere un genio: poco più che trentenne ne ha 242, di cui 24 col padre che in 40 anni di carriera accademica ne co-firma 312. Il figlio pubblica, in proporzione, quattro volte più dell'augusto genitore. E qui si arriva al concorso. "Ci siamo trovati a cose fatte. Con quel curriculum ed essendo l'unico candidato non potevamo discutere", racconta Anna Rita Fetoni dell'Università Cattolica di Roma, una dei tre membri. Così cominciano a emerge-

Professore a soli 33 anni
Sulla chat dell'istituto scrive:
"Da domani con me in sala non darete più nemmeno i punti" e tre abbandonano la scuola

re altre perplessità sulla travolgente ascesa. Quando Riccardo è al terzo anno, Otorinolaringoiatria viene trasferita dal polo principale di Borgo Trento al periferico Borgo Roma, lo stesso ospedale dove il padre è primario di Maxillo Facciale. Nasce il "distretto

testa-collo". A capo il padre. Con il trasferimento, i luminari di Otorinolaringoiatria lasciano Verona. Il reparto si svuota. Strada libera. Ma Nocini Sr. è così potente? Il 7 febbraio, il Magnifico Rettore Nocini inaugura il suo ultimo anno accademico.

che aspetti sanitari delicati: "Gli specializzandi coprono notti, festivi, ricoveri e pronto soccorso di Maxillo Facciale. Senza il loro strutturato presente", riferisce qualcuno. Il risultato: giovani medici del secondo anno da soli, responsabili di urgenze talvolta nemmeno della loro specialità. Un medico del pronto soccorso, esasperato, minaccia: "O mi dai il numero del maxillo reperibile o ti denuncio". Così si arriva alla fuga: nell'anno in cui Nocini diventa strutturato, 3 specializzandi su 11 abbandonano il corso, uno chiede il trasferimento. Numeri confermati dall'associazione "Liberi Specializzandi". La scuola si svuota. Resta Nocini. I cronisti ieri hanno provato a contattare più volte il professore: "Vi richiamo tra poco". Silenzio.

